

Palazzo de' Rossi

Alle porte di Bologna, immersa in un contesto paesaggistico di grande suggestione, questa antica dimora nobiliare si presta a far da cornice ad eventi aziendali e privati di prestigio, offrendo un'aristocratica accoglienza che rende "nobile" chiunque vi acceda



Una sontuosa dimora privata del XV secolo, dove storia e arte si sono intrecciate nei secoli, mantenendo intatta quell'atmosfera di aristocratica accoglienza che si respira ancora oggi non appena se ne varca la soglia. È questo, ma anche molto altro, che Palazzo de' Rossi, splendida dimora di proprietà del marchese Ippolito Bevilacqua Ariosti, offre alle aziende e ai privati che cercano una location di prestigio per i loro eventi esclusivi.

Il contesto è davvero unico per bellezza e charme. A partire dal giardino all'italiana di 16mila metri quadrati circondato da alberi secolari e mura merlate – cornice scenografica per cocktail, concerti, cene romantiche e team building – fino alla corte d'onore cinquecentesca (777 mq), senza tralasciare gli spazi del piano nobile e quelli dell'Ala Nord (300 mq) con ricche sale affrescate e lampadari di Murano e dell'Ala Sud (350 mq), quest'ultima composta dal Salone de' Rossi, dalla Loggia superiore e da alcune sale attigue.

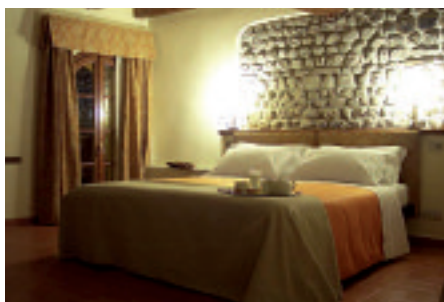
La Storia

Bartolomeo de' Rossi, un ricco mercante di Bologna, verso la fine del XV secolo, scelse con molta cura il luogo dove far sorgere la sua sontuosa dimora, pensata

come un *buen retiro* per aristocratici, lontano dagli affanni della guerra: alle porte di Bologna, sulle rive del fiume Reno, circondata da una ricca tenuta agricola, nella valle sotto le ultime colline dell'Appennino dove si trova un suggestivo calanco più volte immortalato da celebri pittori.

Il Borgo e il Castello – quest'ultimo costruito vicino all'acqua, su due livelli in modo da avere una parte più soleggiata ed una parte ombrosa e fresca – erano entrambi autonomi. Possedevano, infatti, bellissimi raccolti, peschiere, scuderie, stalle, frutteti, mulini e segherie e acqua a volontà. Sulla piazza del Borgo, dominata dalla dimora padronale e dalla Torre Colombaia, si affacciavano le case bottega degli abitanti. Ancora oggi lo scenario resta di immutata bellezza, con il Castello unito alla natura circostante con i caldi colori della pietra e del cotto, con le sue leggere volte a vela, il suo grandioso e armonioso cortile d'onore e la campagna che si perde a vista d'occhio e che, nei secoli, ha sedotto grandi personaggi come Giovanni II Bentivoglio, il pontefice Giulio II (immortalato con il corteo papale in un imponente quadro) e papa Leone X che dichiarò Pontecchio feudo dei Rossi cui conferì titolo di Contea. Ospiti dei Rossi furono anche Paolo III Farnese





pontefice del Concilio di Trento e lo scrittore Torquato Tasso.

In parte andato distrutto nel 1527 a causa del passaggio dei Lanzichenecchi, il Castello fu ripristinato da Ludovico de' Rossi, e modificato alla fine del Settecento da Camillo Turrini de' Rossi che eliminò l'antica Torre a lato del Castello e creò l'attuale giardino all'italiana.

Nel XIX secolo, il Palazzo è pervenuto per eredità ai marchesi Bevilacqua Ariosti. Utilizzato nella II Guerra Mondiale come ospedale militare fu pesantemente trasformato nell'uso, ma almeno si salvò dai bombardamenti. Gianluigi Bevilacqua Ariosti, con pazienza e passione, lo riportò agli antichi fasti, lasciandolo così ai suoi eredi che ancor oggi occupano un appartamento privato al piano superiore del Palazzo.

Di recente, un imponente progetto ha interessato un piano di restauro globale del Borgo, per riportare quest'ultimo a nuova vita, inserendovi un albergo diffuso, una ristorazione gourmet al posto della osteria locale, e un'area benessere. Ad accompagnare questo nuovo corso del Palazzo e del suo borgo ci saranno molte interessanti iniziative nel campo dell'arte e della cultura, ma anche della scienza e della tecnica. **P.T.**



Palazzo de' Rossi è un ambiente prestigioso e solenne, infinitamente versatile ed accogliente, in grado di rendere l'atmosfera magica ed incantata di una corte del '500. A disposizione diversi servizi di alto livello tra cui: assistenza pre, durante e post evento; servizio di banqueting (brunch party, cocktail party, gran galleria); allestimenti d'interni ed esterni (gazebo, illuminazione suggestiva con candele, lanterne e padelle romane, color-led); servizi fotografici; riprese video; intrattenimenti musicali; spettacoli e animazione.